



San Martino  
società cooperativa sociale  
a mutualità di diritto prevalente

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO**  
**AI SENSI DEL D.LGS 231/01**

Rev.01

**POLICY GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI**  
**(WHISTLEBLOWING)**

Novembre 2023

Pagina 1 di 10

# **POLICY GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)**

**decreto legislativo 24 del 10 marzo 2023**



San Martino  
società cooperativa sociale  
a mutualità di diritto prevalente

## **INDICE**

- 1. FINALITÀ DELLA PROCEDURA**
  - 2. FONTE NORMATIVA**
  - 3. DEFINIZIONE DI WHISTLEBLOWING**
  - 4. DESTINATARI**
  - 5. LE SEGNALAZIONI**
    - 5.1 Oggetto e contenuto della segnalazione**
    - 5.2 Modalità di segnalazione**
    - 5.3 Gestione della segnalazione**
    - 5.4 Forme di tutela della riservatezza e non punibilità del segnalante**
  - 6. ENTRATA IN VIGORE**
- Allegato 1**
- Allegato 2**



## 1. FINALITÀ DELLA PROCEDURA

La presente procedura della cooperativa San Martino intende porsi quale strumento guida per fornire risposte certe sulle procedure e sulle misure adottate per la gestione della segnalazione da parte del whistleblower individuando e rimuovendo i possibili fattori che potrebbero in un qualche modo impedire o rallentare il ricorso all'istituto.

Il procedimento per la gestione delle segnalazioni ha come scopo principale quello di proteggere la riservatezza dell'identità del segnalante in ogni propria fase (dalla ricezione alla gestione successiva).

## 2. FONTE NORMATIVA

Il 10 marzo 2023 è stato approvato il decreto legislativo 24 del 2023, recante l'attuazione della direttiva europea 2019/1937 del parlamento europeo e del consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano degli illeciti (direttiva whistleblowing). Questo decreto legislativo è l'unica fonte normativa della materia precedentemente regolamentata dall'articolo 1, comma 51, della legge 190/2012 (cd. legge anticorruzione) che aveva inserito l'articolo 54 bis nell'ambito del decreto legislativo 165/2001, rubricato "tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", e dalla legge del 30 novembre 2017, n. 179, "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato ha ulteriormente esteso le tutele per il segnalante".

La cooperativa San Martino si è adeguata alla direttiva whistleblowing redigendo l'apposita procedura per la gestione delle segnalazioni ricevute tramite il modulo allegato.

## 3. DEFINIZIONE DI WHISTLEBLOWING

Nei fatti il whistleblowing è una segnalazione degli illeciti tramite dei canali comunicativi non controllabili dalla cooperativa.

Per svolgere un'azione di forte contrasto alla corruzione e alla illegalità, tanto nell'ambito pubblico quanto in quello privato, l'Europa – constatando la disomogeneità delle normative nazionali in materia – ha introdotto una apposita direttiva in materia di whistleblowing che persegue l'obiettivo di introdurre uno standard minimo di tutela per il whistleblower.


Con il recepimento della direttiva il whistleblower, ovvero il segnalante, è tutelato sul fronte lavoristico da eventuali ritorsioni dirette o indirette e dal licenziamento che potrebbe subire a causa della segnalazione.

L'obiettivo consiste nel predisporre dei canali comunicativi sicuri e volti alla riservatezza del segnalante.

La direttiva europea ha ampliato l'oggetto della segnalazione, ricomprendendo sia gli illeciti rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001 sia le eventuali condotte illecite di qualsiasi natura.

## 4. DESTINATARI

La direttiva europea ha ampliato la cerchia dei soggetti che possono fare le segnalazioni: se prima questa possibilità spettava solo ai dipendenti, oggi ne possono beneficiare anche i tirocinanti, i soci, gli utenti/clienti e le loro famiglie, i consulenti, i committenti e i collaboratori esterni.

 <p>San Martino società cooperativa sociale a mutualità di diritto prevalente</p>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO</b> AI SENSI DEL D.LGS 231/01	Rev.01
	<b>POLICY GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI</b> <b>(WHISTLEBLOWING)</b>	Novembre 2023
		Pagina 4 di 10

La presente procedura ha infatti la massima diffusione possibile; per questo motivo è resa disponibile sul sito aziendale, affissa nelle bacheche e inviata a tutti i portatori di interesse della cooperativa San Martino in possesso di indirizzo di posta elettronica.

## 5. LE SEGNALAZIONI

### 5.1 Oggetto e contenuto della segnalazione

La direttiva whistleblowing permette al whistleblower di segnalare comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della cooperativa San Martino e che consistono in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001 o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.

L'oggetto della segnalazione non deve essere un semplice reclamo; inoltre non sono meritevoli di tutela le segnalazioni fondate su meri sospetti o voci.

Il whistleblower deve fornire tutti gli elementi utili a consentire di procedere alle dovute e appropriate verifiche e accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.

Per questo motivo la segnalazione deve contenere i seguenti elementi:

- a) le generalità del soggetto che effettua la segnalazione, come elemento facoltativo;
- b) l'indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito della cooperativa specificando se si tratta di un soggetto interno o esterno;
- c) la tipologia di segnalazione;
- d) l'indirizzo di posta elettronica o recapito telefonico; si tratta di un elemento facoltativo che può essere inserito solo se si vuole essere aggiornati in merito alla gestione della segnalazione oppure per essere contattati in caso di necessità di integrazione della segnalazione inviata;
- e) una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- f) eventuali prove a supporto della segnalazione;
- g) se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi i fatti;
- h) se conosciute, le generalità o altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto in essere i fatti segnalati;
- i) l'indicazione di eventuali altri soggetti coinvolti o che possano riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- j) l'indicazione di come il segnalante sia coinvolto nel fatto segnalato;
- k) l'indicazione se ha segnalato i fatti ad altre organizzazioni o ad altri individui;
- l) qual è il risultato che vorrebbe ottenere a seguito della segnalazione inviata.



Le segnalazioni prive di elementi che consentano di comprendere lo svolgimento dei fatti contestati, anche se recapitate con le modalità previste dal presente documento, non verranno prese in considerazione. La valutazione, in base alla gravità della segnalazione e al suo contenuto, sarà demandata in ogni caso all'organismo di vigilanza.

## 5.2 Modalità di segnalazione

La cooperativa San Martino favorisce la diffusione della cultura della legalità e rende disponibili canali di comunicazione per garantire la ricezione e la gestione delle segnalazioni di fenomeni di illegalità o presunti illeciti.

Per l'occasione è stato predisposto il modulo per l'invio della segnalazione che è reperibile sul sito internet della cooperativa.

## 5.3 Gestione della segnalazione

La segnalazione è visionata da un soggetto, appositamente formato e nominato, addetto alla ricezione e alla gestione delle segnalazioni, ovvero l'organismo di vigilanza.

La segnalazione può essere presentata mediante l'invio all'indirizzo di posta elettronica [odv@sanmartinocoop.it](mailto:odv@sanmartinocoop.it).

L'o.d.v. rilascerà al segnalante l'avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione nel caso in cui la segnalazione non sarà anonima; manterrà interlocuzioni con il segnalante al quale potrà chiedere integrazioni, ipotesi preclusa in caso di segnalazione anonima. In ogni caso darà diligente seguito alla segnalazione entro tre mesi dalla data di ricevimento.

Si precisa inoltre che il segnalante può rivolgersi all'A.n.a.c. (autorità nazionale anticorruzione), consultando il sito dell'autorità, nel caso in cui abbia già effettuato una segnalazione interna che non ha avuto seguito oppure se ha fondati motivi di ritenere che la segnalazione potrebbe determinare un rischio di ritorsione.

*La riservatezza è garantita in quanto sarà nota esclusivamente all'o.d.v.*


La cooperativa garantisce l'assoluta riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto della segnalazione. L'identità del segnalante non è mai rivelata senza il suo consenso, a eccezione dei casi previsti dalla normativa vigente e in caso di intervento dell'autorità giudiziaria o di coinvolgimento del Consiglio di amministrazione per i profili di responsabilità disciplinare.

## 5.4 Forme di tutela della riservatezza e non punibilità del segnalante

### a) Protezione della riservatezza dei segnalanti

Si precisa quanto segue:

- l'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni;
- la protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante;
- la segnalazione è sottratta all'accesso agli atti amministrativi e al diritto di accesso civico generalizzato;
- la protezione della riservatezza è estesa all'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della

 <p>San Martino società cooperativa sociale a mutualità di diritto prevalente</p>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO</b> <b>AI SENSI DEL D.LGS 231/01</b>	Rev.01
	<b>POLICY GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI</b> <b>(WHISTLEBLOWING)</b>	Novembre 2023
		Pagina 6 di 10

segnalazione, nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.

b) Protezione dei dati personali

Il trattamento di dati personali relativi al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni è effettuato dai soggetti del settore pubblico e privato, nonché dall'A.n.a.c., in qualità di titolari del trattamento, nel rispetto dei principî europei e nazionali in materia di protezione di dati personali, fornendo idonee informazioni alle persone segnalanti e alle persone coinvolte nelle segnalazioni, nonché adottando misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati.

Inoltre, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del regolamento (UE) 2016/679 possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-*undecies* del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Le segnalazioni interne ed esterne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui alla normativa europea e nazionale in materia di protezione di dati personali.

c) Non punibilità del segnalante

Non è punibile chi riveli o diffonda informazioni sulle violazioni coperte dall'obbligo di segreto, diverso da quello professionale forense e medico, relative alla tutela del diritto d'autore, alla protezione dei dati personali ovvero se, al momento della segnalazione, aveva ragionevoli motivi di ritenere che la rivelazione o diffusione delle informazioni fosse necessaria per effettuare la segnalazione e la stessa è stata effettuata nelle modalità richieste dalla legge.

## 6. ENTRATA IN VIGORE

Questa procedura entra in vigore a partire dal 17 dicembre 2023.



## Allegato 1

### INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI DEL SEGNALANTE O DEL WHISTLEBLOWER AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO GENERALE PROTEZIONE DATI UE 2016/679

La cooperativa sociale San Martino, con sede legale in viale Teracati 51, c.a.p. 96100, a Siracusa, codice fiscale e partita i.v.a. 01169350897, in qualità di titolare del trattamento dei dati, informa il segnalante o whistleblower, definito interessato, che i dati personali forniti al momento dell'invio della segnalazione o richiesti dal titolare in una fase successiva (inclusi eventuali dati personali riferibili a soggetti terzi – segnalanti o soggetti in grado di riferire sulle circostanze oggetto di segnalazione) verranno trattati da addetti alla ricezione e gestione delle segnalazioni, ovvero l'organismo di vigilanza, autorizzato e adeguatamente istruito per adempiere alle operazioni necessarie nel rispetto di quanto previsto dalla procedura interna adottata dalla cooperativa secondo le disposizioni contenute nel decreto legislativo 24/2023 in attuazione della direttiva europea 2019/1937.

L'invio della segnalazione potrà avvenire mediante l'apposito canale comunicativo predisposto dalla cooperativa, ovvero all'indirizzo di posta ordinaria [odv@sanmartinocoop.it](mailto:odv@sanmartinocoop.it). L'addetto alla ricezione e gestione della segnalazione adotterà ogni misura opportuna a tutelare la riservatezza e l'anonimato della sua identità.


Il conferimento dei dati personali richiesti nell'ambito della procedura di whistleblowing (a titolo esemplificativo l'eventuale identità del segnalante, la descrizione dei fatti, l'identità dei soggetti coinvolti, ogni altro elemento utile alla ricostruzione e comprensione della vicenda) è necessario ai fini della corretta gestione della segnalazione. Il mancato conferimento di alcune informazioni, valutabili caso per caso, potrebbe comportare l'impossibilità per la cooperativa di gestire la segnalazione, dovendo procedere alla relativa archiviazione.

Si ricorda che il trattamento ha per oggetto segnalazioni che possono riguardare violazioni di norme, interne o esterne, che disciplinano l'attività della San Martino, dei principi e delle regole di comportamento contenuti nel codice etico, nonché delle previsioni contenute nel modello organizzativo della cooperativa, redatto ai sensi del decreto legislativo 231/2001, comportamenti illeciti o fraudolenti riferibili a dipendenti, membri del consiglio di amministrazione, soci o a soggetti terzi (consulenti, collaboratori) che possano determinare, in modo diretto o indiretto, un danno economico – patrimoniale per la cooperativa.

Le segnalazioni non devono contenere dati particolari (articolo 9 del regolamento europeo 2016/679) o dati personali relativi a condanne penali o reati o a misure di sicurezza (articolo 10 del regolamento europeo 2016/679).

Il titolare ha eseguito una valutazione sull'impatto in relazione ai trattamenti svolti, ivi compresi quelli dei segnalanti, e ha adottato misure adeguate al livello di rischio individuato.

Le operazioni di trattamento sono effettuate mediante mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza necessaria in relazione alla natura dei dati trattati, nonché con modalità cartacea. I dati dell'interessato non sono trasferiti in paesi terzi rispetto all'Unione europea. In caso di uso di programmi informatici di

 <p>San Martino società cooperativa sociale a mutualità di diritto prevalente</p>	<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO</b> <b>AI SENSI DEL D.LGS 231/01</b>	Rev.01
	<b>POLICY GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI</b> <b>(WHISTLEBLOWING)</b>	Novembre 2023
		Pagina 8 di 10

fornitori che hanno sede al di fuori dell'Unione, il titolare si accerta preventivamente che il loro trattamento avvenga secondo le prescrizioni e con l'attuazione delle misure di cui al regolamento europeo.

Qualora il titolare, ricorrendone i presupposti, indenta attivare la tutela giudiziaria e/o disciplinare connessa alla segnalazione ricevuta, potrà comunicare i dati personali conosciuti e relativi alla segnalazione all'autorità giudiziaria.

Nel caso non sia dato riscontro alla segnalazione o il whistleblower tema ritorsioni, può sempre eseguire la segnalazione all'a.n.a.c., utilizzando l'apposita piattaforma predisposta sul relativo sito.

L'interessato, in relazione ai propri dati e ai trattamenti eseguiti, può chiedere, se ciò non sia in contrasto con obblighi di legge o con clausole contrattuali, di esercitare questi diritti:

- accesso ai dati (articolo 15);
- rettifica e aggiornamento dei dati (articolo 16);
- cancellazione dei dati (articolo 17);
- limitazione del trattamento (articolo 18);
- portabilità dei dati (articolo 20);
- opposizione al trattamento (articolo 21);
- opposizione a trattamenti basati su processi decisionali automatizzati (articolo 22).

L'interessato infine ha il diritto di presentare un reclamo all'autorità di controllo (articolo 77), utilizzando il modulo reperibile sul sito [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

Per l'esercizio di questi diritti l'interessato può rivolgersi direttamente al titolare oppure alla responsabile protezione dati reperibile al seguente indirizzo di posta elettronica [dpo@sanmartinocoop.it](mailto:dpo@sanmartinocoop.it).

Il titolare informa che i dati personali resi mediante la comunicazione saranno conservati per il tempo necessario alla gestione interna della segnalazione; in caso di necessità di accertamento dei reati da parte dell'autorità giudiziaria, di avvio di procedimenti giudiziari o disciplinari, i dati personali afferenti le segnalazioni saranno conservati fino alla definitiva conclusione o fino all'eventuale archiviazione dei procedimenti e, comunque, fino allo spirare dei termini, se previsti per legge, ai fini della prescrizione o della proposizione di impugnazioni avverso i medesimi procedimenti. Per questa finalità i dati coinvolti saranno conservati per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle singole attività di trattamento e poi saranno cancellati o pseudonimizzati.





**Allegato 2**

**MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE**

<b>DATI SEGNALANTE</b>	
Nome e Cognome ( <i>facoltativo</i> )	
Qualifica o posizione professionale ( <i>soggetto interno: dipendente, socio, tirocinante, volontario o soggetto esterno: utente, collaboratore, consulente o fornitore</i> )	
Email o recapito telefonico ( <i>facoltativo, solo se si vuole essere aggiornati sulla gestione della segnalazione o contattati in caso di necessità di integrazione della segnalazione</i> )	
Tipologia di segnalazione ( <i>illecito civile, penale, amministrativo, contabile, lesivo dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'organizzazione</i> )	
<b>OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE</b>	
Data o periodo in cui si è verificato il fatto	
Luogo fisico in cui si è verificato il fatto	Ufficio: ( <i>indicare denominazione e sede</i> )  All'esterno dell'ufficio: ( <i>indicare luogo e indirizzo</i> )
Descrizione dettagliata della segnalazione	
Autore/i del fatto ( <i>indicazione dei nominativi</i> ):	1. _____  2. _____



San Martino  
società cooperativa sociale  
a mutualità di diritto prevalente

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO  
AI SENSI DEL D.LGS 231/01

Rev.01

POLICY GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI  
(WHISTLEBLOWING)

Novembre 2023

Pagina 10 di 10

	3. _____
Altri eventuali soggetti a conoscenza del fatto e/o in grado di riferire sul medesimo (specificare se soggetti interni o esterni e indicare il nominativo):	1. _____ 2. _____ 3. _____
Eventuali allegati a sostegno della segnalazione:	1. _____ 2. _____ 3. _____
Indicare come è coinvolto nel fatto segnalato (è coinvolto nei fatti, è diretto testimone dei fatti in prima persona, le è stato riferito da un diretto testimone, è una voce che le è giunta o che ha sentito)	
Indicare se ha segnalato i fatti ad altre organizzazioni o ad altri individui (se la risposta è positiva, indicare a quale organizzazione e i nominativi)	
Qual è il risultato che vorrebbe ottenere con la segnalazione inviata	